

COMUNE di ORIGGIO
(Provincia VA)

ORGANO di REVISIONE CONTABILE

Revisore unico - Verbale 3/2024 del 5/03/2024

OGGETTO: Rendiconto esercizio 2023. Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011.

La sottoscritta Dott.ssa Trecate Maria Lorena Carla, Revisore unico del Comune di Origgio nominato giusta deliberazione consiliare n. 27 del 27/06/2022, esecutiva, ha ricevuto, in data 1 marzo 2024 la proposta di deliberazione di Giunta relativa al riaccertamento ordinario dei residui.

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3, comma 4, D.lgs. 118/2011 prevede che: «... al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento ...»;
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «... il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto ...»;
- c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la re imputazione di accertamenti ed impegni: «... possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La re imputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di re imputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ...»;

Tenuto conto, altresì, che i residui ereditati dall'esercizio 2022 e dagli esercizi precedenti, come confermati in sede di approvazione del conto del bilancio dell'esercizio 2023, non possono essere oggetto di ulteriori re

imputazioni, ma possono costituire economie (maggiori residui attivi e minori residui passivi) o diseconomie (minori residui attivi) di bilancio;

Vista la documentazione relativa alla fase istruttoria del riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2023, coordinata dal servizio finanziario dell'ente con il diretto coinvolgimento dei singoli responsabili della gestione delle voci di entrata e di spesa del bilancio;

PROCEDE

alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono secondo la tecnica di campionamento del "criterio di significatività finanziaria".

1. RESIDUI GENERATI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2023.

Dal prospetto degli accertamenti contabili in conto competenza non incassati al 31.12.2022, risulta la seguente consistenza dei residui attivi di fine esercizio generati dalla gestione di competenza:

GESTIONE DI COMPETENZA. ENTRATE					
	Accertamenti 2023	Riscossioni 2023	Indice riscossione (%)	Residui da competenza	Accertamenti reimputati
Titolo 1	4.676.344,75	3.648.165,83	78,01	1.028.178,92	-
Titolo 2	474.131,15	354.615,79	74,79	119.515,36	68.686,00
Titolo 3	955.842,76	754.377,55	78,92	201.465,21	65.000,00
Titolo 4	683.871,74	612.313,75	89,54	71.557,99	1.293.622,91
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	2,74	-	-	2,74	1.092.277,26
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	1.027.342,97	1.027.342,97	100,00	-	-
TOTALE	7.817.536,11	6.396.815,89	81,83	1.420.720,22	2.519.586,17

Le entrate sono state regolarmente accertate secondo esigibilità, in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2.

I residui attivi (generati dalla gestione di competenza) in essere al termine dell'esercizio, confermati in sede di riaccertamento ordinario e riportati all'esercizio successivo sono relativi ad entrate esigibili nell'esercizio 2023, ma non ancora incassate al termine del medesimo. Si riscontra che l'indice di riscossione degli accertamenti in conto competenza si attesta, complessivamente, a 81,83% in leggera diminuzione rispetto all'indice dell'anno precedente (84,11%).

Più in dettaglio, l'Organo di revisione riscontra che:

- l'indice di riscossione degli accertamenti contabili di competenza del Titolo 1 delle entrate (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) è pari a 78,01% in flessione all'omologo indicatore riferito alla gestione delle entrate tributarie di competenza dell'esercizio 2022, attestato a 83,15%;

- b) l'indice di riscossione degli accertamenti contabili di competenza del Titolo 2 delle entrate (Trasferimenti correnti) è pari a 74,79% in leggera flessione rispetto all'omologo indicatore riferito alla gestione delle entrate per trasferimenti correnti di competenza dell'esercizio 2022, attestato a 75,40%.
- c) l'indice di riscossione degli accertamenti contabili di competenza del Titolo 3 delle entrate (Entrate extratributarie) è pari a 78,92% ed evidenzia una leggera flessione rispetto all'omologo indicatore riferito alla gestione delle entrate extratributarie di competenza dell'esercizio 2022, pari a 78,97%;
- d) l'indice di riscossione degli accertamenti contabili di competenza del Titolo 4 delle entrate (Entrate in conto capitale) è pari a 89,54% e rileva un incremento rispetto all'omologo indicatore riferito alla gestione delle entrate in conto capitale di competenza dell'esercizio 2022, attestato a 84,20%.

Il Revisore riscontra che nella consistenza complessiva dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 1 delle entrate (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa) – pari a € 1.028.178,92 – figurano residui attivi a titolo di addizionale comunale all'IRPEF in ragione di € 446.769,26 (43,46% del totale dei Residui Attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 1 delle entrate). Il Revisore prende atto che, negli esercizi precedenti, i residui attivi riportati all'annualità successiva a titolo di addizionale IRPEF sono stati sempre sostanzialmente incassati per il loro intero importo. In particolare, al 01.01.2023, per la considerata voce di entrata, i residui attivi riportati dall'annualità precedente ammontavano a € 448.447,53 e sono stati incassati, nel corso dell'esercizio 2023, in ragione di € 584.247,68 (indice di riscossione 130,29%). Analogamente, nell'esercizio 2022 i residui attivi riportati dall'esercizio precedente per la considerata causale ammontavano a € 487.621,45 e sono stati incassati, in corso di esercizio, in ragione di € 595.161,63 (indice di riscossione 122,05 %).

Le altre principali voci relative ai residui attivi generati dalla gestione delle di competenza del Titolo 1 delle entrate riguardano:

- IMU in regime di autoliquidazione, per complessivi € 324.790,74 (31,59% del totale dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 1 delle entrate): l'importo, alla data del 28.02.2024 risulta incassato per € 304.264,04;
- IMU anni arretrati, per complessivi € 271,29, (0,03% del totale dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 1): l'importo, alla data del 28/02/2024, risulta incassato;
- TARI (tributo comunale sui rifiuti), per € 256.347,63 (24,94% del totale dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 1 delle entrate). Alla data del 28.02.2024 risultano incassi sul residuo per € 24.643,79 pari ad un indice di riscossione del 9,62%.

I residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 2 delle entrate (Trasferimenti correnti) per complessivi € 119.515,36 riguardano in buona parte trasferimenti dallo Stato (riversamento diritti sulle carte d'identità € 1018,80, minor introito addizionale IRPEF € 38.232,36 e maggiori oneri indennità amministratori € 36.634,40) e trasferimenti da parte della Regione Lombardia e degli Enti Locali (contributo per gestione PLIS € 1.250,00, trasferimento per le politiche sociali € 17.101,80 e trasferimento per ex circolare 4 € 25.286,00).

Sulla consistenza dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 3 delle entrate (Entrate extratributarie) – pari complessivamente a € 201.465,21 – incide, in termini rilevanti, l'ammontare dei seguenti residui attivi:

- € 40.600,00 relativo al corrispettivo per il consumo di gas metano che verserà il gestore dell'infrastruttura;
- € 73.815,34 per fatture commerciali emesse per proventi dalla vendita di materiale di riciclo;
- € 10.386,97 proventi per recupero rette da mensa scolastica;
- € 19.575,00 quale quota da versare da parte del Comune di Uboldo per la compartecipazione alle spese del servizio associato di Polizia Locale.

Per quanto relativo ai proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente (locazioni attive e concessione in uso di beni comunali), i residui attivi generati dalla gestione di competenza ammontano a € 1.181,02 (0,59% del totale dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 3 delle entrate) e, alla data del 28.02.2024, risultano interamente incassati.

La gestione di competenza dei proventi derivanti dall'attività sanzionatoria ha generato residui attivi per complessivi € 33.610,94 (16,69% del totale dei residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 3 delle entrate), incassati alla data del 28.02.2024 € 19.610,94.

I residui attivi generati dalla gestione di competenza del Titolo 4 delle entrate (Entrate in conto capitale), pari a € 71.557,99, riguardano trasferimenti statali vincolati di parte capitale non ancora incassati alla data del 28.02.2024.

Si rileva che alla data del 31.12.2023 è stato re imputato all'anno 2024 l'importo complessivo di € 2.519.586,17 relativo ad opere a scomputo, PNRR e mutuo.

Il Revisore riscontra che è acquisito agli atti del servizio finanziario l'elenco analitico dei residui generati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2023, sottoscritto – per quanto di propria competenza – da ciascun responsabile di Area. Per quanto relativo alla verifica di congruità degli accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione al 31.12.2023, in relazione ai residui attivi conservati e all'andamento storico delle riscossioni in conto residui del quinquennio precedente, si rinvia alla relazione sul rendiconto.

Dal prospetto degli impegni di spesa imputati alla competenza dell'esercizio 2023 e non pagati al 31.12.2023 risulta la seguente consistenza dei residui passivi complessivamente generati dalla gestione di competenza:

GESTIONE DI COMPETENZA. SPESE						
	Impegni 2023	Pagamenti 2023	Indice pagamento (%)	Residui da competenza	FPV	Impegni reimputati
Titolo 1	6.051.843,08	5.097.408,43	84,23	954.434,65	42.137,28	133.686,00
Titolo 2	1.174.697,30	996.031,69	84,79	178.665,61	1.587.568,26	2.385.900,17
Titolo 3	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	1.027.342,97	1.011.309,07	98,44	16.033,90	-	-
TOTALE	8.253.883,35	7.104.749,19	86,08	1.149.134,16	1.629.705,54	2.519.586,17

Le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011. I residui passivi conservati (generati dalla gestione in conto competenza dell'esercizio 2022) sono relativi a spese impegnate,

liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate entro il termine del medesimo. L'indice di pagamento degli impegni in conto competenza, complessivamente, si attesta a 86,08%.

Il Revisore riscontra che è acquisito agli atti del servizio finanziario l'elenco analitico dei residui passivi generati dalla gestione di competenza conservati al termine dell'esercizio, sottoscritto – per quanto di propria competenza - da ciascun responsabile di Area.

2. RE IMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame della documentazione trasmessa risultano entrate accertate con originaria imputazione all'esercizio 2023 che, in quanto non esigibili nell'esercizio considerato, sono state re imputate, secondo esigibilità, all'esercizio successivo.

Le spese impegnate con originaria imputazione alla competenza dell'esercizio 2023 e non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente re imputate all'esercizio successivo, secondo esigibilità.

La re imputazione all'esercizio successivo, secondo esigibilità, di impegni di spesa originariamente imputati alla competenza dell'esercizio 2023, è stata effettuata determinando, per pari importo, il fondo pluriennale vincolato (FPV) in spesa di fine esercizio, al fine di consentire, negli esercizi successivi, l'appostazione in entrata del fondo pluriennale vincolato (FPV) di inizio esercizio a copertura degli impegni di spesa oggetto di re imputazione.

Il fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio è misura delle risorse accertate in entrata nell'esercizio 2023 e impiegate per la copertura di impegni di spesa assunti nell'esercizio 2023 ed imputati, secondo esigibilità, all'esercizio successivo o ad esercizi ulteriormente successivi (differimento temporale dell'esigibilità spesa coperta rispetto al momento dell'accertamento dell'entrata che ne consente la copertura).

Il fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio 2023 risulta complessivamente quantificato in € 1.629.705,54 e risulta composto come nel prospetto di sintesi sotto riportato:

Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2022	Spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2023 e coperte da FPV	Riaccertamento degli impegni di cui alle lettere b) (cd. Economie di impegno)	Quota del FPV al 31 dicembre dell'esercizio 2022 rinviata a esercizi successivi	Spese imputate all'esercizio 2024 e coperte da FPV	Spese imputate all'esercizio 2025 e coperte da FPV	Spese imputate all'esercizio 2026 e successivi e coperte da FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2023
(a)	(b)	(x)	(C) = (a) - (b) - (x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (C) + (d) + (e) + (f)
1.371.968,89	860.639,28	14.614,34	496.715,27	1.132.990,27	0	0	1.629.705,54

È acquisito agli atti del servizio finanziario l'elenco analitico degli impegni imputati alla competenza dell'esercizio 2024 e coperti dal FPV in entrata (ovvero coperti finanziariamente da entrate dell'esercizio 2023 o di annualità precedenti), distintamente riportato per la parte corrente (totale impegni € 42.137,28) e per la parte capitale (totale impegni € 1.587.568,26).

In particolare il Revisore rileva che non figurano impegni di spesa imputati, secondo esigibilità, alla competenza dell'esercizio 2023 e coperti in entrata dal FPV di inizio esercizio che, originariamente, erano finanziati con ricorso all'indebitamento (mutui). Ovvero, non ricorre la fattispecie di una parte del FPV in spesa finanziato con l'indebitamento.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO FINALE 2023

Il fondo pluriennale vincolato al 31.12.2023, come sopra evidenziato, è pari ad € 1.629.705,54.

Il fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio 2023 è un'entrata del bilancio 2024, distintamente riportata per la parte corrente del bilancio e per la parte in conto capitale:

FPV IN ENTRATA 2024	
FPV 2023 CORRENTE	42.137,28
FPV 2023 CAPITALE	1.587.568,26
TOTALE FPV	1.629.705,54

Il Revisore fa presente che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 indica che il fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio, prevalentemente, è costituito per le spese in conto capitale oggetto di re imputazione, secondo esigibilità, all'esercizio successivo o a esercizi ulteriormente successivi. Tuttavia può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti oggetto di re imputazione all'esercizio successivo, ad esempio per le spese impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, accertati in esercizi precedenti a quello di esigibilità della spesa. La disciplina di riferimento prevede inoltre la possibilità di costituire il fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio in caso di re imputazione all'esercizio successivo di spese legali impegnate per la difesa degli interessi dell'ente in sede giurisdizionale.

Il Revisore riscontra che il FPV in spesa per la parte investimenti è stato costituito in presenza di obbligazioni giuridiche perfezionate o, per le opere pubbliche, in base alle deroghe ammesse del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Per quanto riguarda il FPV finale in spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	29.345,18
Trasferimenti correnti	-
Incarichi a legali	12.792,10
Altri incarichi	-
Altre spese	-
Totale FPV 2023 - SPESA CORRENTE	42.137,28

4. ESERCIZIO 2023, GESTIONE IN CONTO RESIDUI

Dal prospetto dei residui attivi confermati al 31.12.2022 (approvazione conto del bilancio dell'esercizio 2022) e riportati all'esercizio 2023, risulta la seguente evoluzione nel corso dell'esercizio 2023:

GESTIONE IN CONTO RESIDUI. ENTRATE					
	Residui attivi al 31/12/2022	Riscossioni 2023 in conto residui	Indice riscossione residui (%)	Maggiori/ Minori residui	Residui attivi confermati al 31/12/2023
Titolo 1	1.202.350,31	946.277,53	78,70	71.186,29	327.259,07
Titolo 2	139.607,71	134.412,00	96,28	4.497,37	9.693,08
Titolo 3	329.003,48	258.701,49	78,63	- 3.062,11	67.239,88
Titolo 4	303.808,91	197.249,04	64,93	5.395,04	111.954,91
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	-	-	-	-	-
Titolo 9	5.796,28	4.106,02	70,84	-	1.690,26
TOTALE	1.980.566,69	1.540.746,08	77,79	78.016,59	517.837,20

Il Revisore riscontra che i residui attivi ereditati dagli esercizi precedenti e conservati al termine dell'esercizio 2023 hanno il carattere dell'esigibilità. I maggiori residui attivi determinati in sede di riaccertamento ordinario sono economie di bilancio e concorrono positivamente alla determinazione della consistenza complessiva del risultato di amministrazione di fine esercizio, i residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio.

Per quanto relativo al riscontro di congruità degli accantonamenti al FCDE sul risultato di amministrazione al 31.12.2023, in relazione alla consistenza complessiva dei residui attivi conservati e all'andamento storico delle riscossioni in conto residui del quinquennio precedente, si rinvia alla relazione sul rendiconto della gestione.

Dal prospetto dei residui passivi confermati al 31.12.2022 (approvazione conto del bilancio dell'esercizio 2022) e riportati all'esercizio 2023, risulta la seguente evoluzione nel corso dell'esercizio 2023:

GESTIONE IN CONTO RESIDUI. SPESE					
	Residui passivi al 31/12/2022	Pagamenti 2023 in conto residui	Indice pagamento residui (%)	Minori residui	Residui passivi confermati al 31/12/2023
Titolo 1	1.590.699,31	1.191.291,40	74,89	- 129.961,66	269.446,25
Titolo 2	84.672,79	61.697,84	72,87	- 12.369,99	10.604,96
Titolo 3	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-
Titolo 7	77.380,25	8.310,00	10,74	-	69.070,25
TOTALE	1.752.752,35	1.261.299,24	71,96	- 142.331,65	349.121,46

I residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. Il Revisore prende atto che è acquisito agli atti del servizio finanziario l'elenco analitico dei residui passivi conservati derivanti dall'esercizio 2022 e precedenti, sottoscritto da ciascun responsabile di area.

5. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE VINCOLATE

Il Revisore richiama il rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria nella parte che richiede di rilevare le economie di spesa finanziate con entrata a destinazione vincolata nell'avanzo di amministrazione fondi vincolati. Nello specifico il Revisore rileva che i residui passivi eliminati o ridotti, finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili, dovranno essere vincolati nella costituzione dell'avanzo di amministrazione.

6. CAPACITA' DI RISCOSSIONE. RELATIVI INDICATORI.

L'indice medio di riscossione in conto residui dell'esercizio 2023 si attesta a 77,79% (rapporto fra riscossioni in conto residui dell'esercizio 2023 e consistenza complessiva dei residui attivi ad inizio esercizio), si evidenzia un miglioramento rispetto all'annualità precedente (72,41%); l'indice medio di riscossione in competenza dell'esercizio 2023 si attesta a 81,83% e si evidenzia una lieve flessione rispetto all'annualità precedente (84,11%).

Il Revisore riscontra che l'indice di riscossione riferito alla gestione complessiva delle entrate (gestione dei residui attivi riportati dagli esercizi precedenti e gestione accertamenti contabili di competenza) si attesta a 81,01%, evidenziando un leggero decremento rispetto all'annualità precedente (81,73%) e si compone come di seguito:

	Accertamenti 2023	Riscossioni 2023	Indice riscossione (%)
Residui riportati al 01.01.2023	1.980.566,69	1.540.746,08	77,79
Accertamenti in Competenza	7.817.536,11	6.396.815,89	81,83
TOTALE GESTIONE DELLE ENTRATE	9.798.102,80	7.937.561,97	81,01

L'Organo di revisione rileva che la tabella A1 (parametri obiettivi per Comuni, Province, Città Metropolitane e Comunità Montane per il triennio 2019 – 2021), allegata al Decreto Ministeriale 28 dicembre 2018, riporta, per i Comuni, in corrispondenza del parametro P8 (indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate), il valore del 47% (rapporto riscossioni su accertamenti) quale soglia al di sotto del quale sono rinvenibili elementi di criticità. Il Considerato indicatore, riferito alla gestione delle entrate complessive dell'esercizio 2023 (competenza + residui attivi), rileva, per l'ente – come sopra riportato – un valore pari a 81,01% (rapporto fra riscossioni complessive per € 7.937.561,97 ed accertamenti complessivi per € 9.798.102,80), ed evidenzia un buon livello di efficienza nella capacità di riscossione.

7. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario di fine esercizio, classificati secondo l'anno di formazione, sono così dettagliati:

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2023 PER ANNO DI ANZIANITA'							
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo 1	206,25	44.141,58	69.904,96	39.548,77	173.457,51	1.028.178,92	1.355.437,99
Titolo 2	-	-	-	5.049,00	4.644,08	119.515,36	129.208,44
Titolo 3	40.293,23	-	3.737,57	8.203,65	15.005,43	201.465,21	268.705,09
Titolo 4	-	-	-	39.527,24	72.427,67	71.557,99	183.512,90
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	2,74	2,74
Titolo 7	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 9	1.647,55	-	-	42,71	-	-	1.690,26
TOTALE	42.147,03	44.141,58	73.642,53	92.371,37	265.534,69	1.420.720,22	1.938.557,42

Per quanto riguarda il Titolo 1 delle entrate la maggior parte dei residui attivi relativi agli anni antecedenti il 2023, confermati al 31.12.2023, è relativa al tributo sui rifiuti (TARSU, TARES, TARI): per il recupero dei considerati crediti sono state attivate le procedure di riscossione coattiva mediante la partecipata Saronno Servizi S.p.A..

I residui attivi relativi agli anni antecedenti il 2023, confermati al 31.12.2023, del Titolo 2 delle entrate riguardano trasferimenti statali e locali.

I residui attivi relativi agli anni antecedenti il 2023, confermati al 31.12.2023 del Titolo 3 delle entrate riguardano i proventi del servizio idrico integrato (canone fognatura e canone depurazione), gestito fino al mese di giugno 2021 dalla partecipata Saronno Servizi S.p.A. e successivamente preso in carico dal gestore unico a livello di ATO (Ambito Territoriale Ottimale) Alfa S.R.L, proventi per ruoli emessi per violazioni al codice della strada e concorso spese utenti in carico ai servizi sociali.

I residui attivi confermati al 31.12.2022 del Titolo 4 delle entrate sono principalmente correlati a entrate trasferite con vincolo di destinazione (contributi per gli investimenti).

I residui attivi confermati al 31.12.2023 e riportati all'esercizio 2024 – per un volume complessivo di € 1.938.557,42 – hanno subito la seguente evoluzione nella fase iniziale dell'esercizio corrente:

ESERCIZIO 2024. RESIDUI ATTIVI AL 01.01.2024. EVOLUZIONE				
	Residui attivi confermati 31.12.2023	Incassi al 28/02/2024	Indice riscossione (%)	Residui attivi ancora da incassare
Titolo 1	1.355.437,99	354.138,38	26,13	1.001.299,61
Titolo 2	129.208,44	-	-	129.208,44
Titolo 3	268.705,09	21.500,17	8,00	247.204,92
Titolo 4	183.512,90	-	-	183.512,90
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	2,74	-	-	2,74
Titolo 7	-	-	-	-
Titolo 9	1.690,26	-	-	1.690,26
TOTALE	1.938.557,42	375.638,55	19,38	1.562.918,87

8. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario di fine esercizio, classificati secondo l'anno di derivazione sono così dettagliati:

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2023 PER ANNO DI ANZIANITA'							
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Titolo 1	924,28	3.327,56	13.362,80	200.128,63	51.702,98	954.434,65	1.223.880,90
Titolo 2	-	4.135,12	-	-	6.469,84	178.665,61	189.270,57
Titolo 3	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7	6.702,40	-	-	12.142,01	50.225,84	16.033,90	85.104,15
TOTALE	7.626,68	7.462,68	13.362,80	212.270,64	108.398,66	1.149.134,16	1.498.255,62

I residui passivi confermati al 31.12.2023 e riportati all'esercizio 2024 – per un volume complessivo di € 1.498.255,62 – hanno subito la seguente evoluzione nella fase iniziale dell'esercizio corrente:

ESERCIZIO 2024. RESIDUI PASSIVI AL 01.01.2024. EVOLUZIONE				
	Residui passivi confermati 31.12.2023	Pagamenti al 28/02/2024	Indice riscossione (%)	Residui passivi ancora da pagare
Titolo 1	1.223.880,90	507.074,55	41,43	716.806,35
Titolo 2	189.270,57	139.164,53	73,53	50.106,04
Titolo 3	-	-	-	-
Titolo 4	-	-	-	-
Titolo 5	-	-	-	-
Titolo 6	-	-	-	-
Titolo 7	85.104,15	-	-	85.104,15
TOTALE	1.498.255,62	646.239,08	43,13	852.016,54

9. SALDO DELLA GESTIONE IN CONTO RESIDUI

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi ereditati dagli esercizi precedenti presenta, complessivamente, un valore positivo di saldo di € 220.348,24. La gestione dei residui attivi presenta un saldo finale positivo di € 78.016,59 (differenza fra i maggiori residui attivi riaccertati e i minori residui attivi riaccertati). I minori residui passivi rilevati in sede di riaccertamento ordinario ammontano, complessivamente, a € 142.331,65 (economie generate dalla gestione in conto residui).

10. VARIAZIONI DI BILANCIO CONSEGUENTI AL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

L'Organo di revisione prende in esame gli allegati contabili relativi alle variazioni prodotte sugli stanziamenti finanziari e di cassa del bilancio 2023/2025 e del bilancio 2024/2026 dal complesso delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023, con la contestuale determinazione dell'effettiva consistenza definitiva del fondo pluriennale vincolato in spesa al 31.12.2023 (fondo pluriennale vincolato in entrata dell'esercizio 2024):

- Bilancio 2023/2025. Variazioni agli stanziamenti finanziari in spesa del bilancio 2023/2025, conseguenti alla determinazione dell'effettiva consistenza del fondo pluriennale vincolato in spesa dell'esercizio 2023, con effetto neutro sui saldi di bilancio;
- Bilancio 2024/2026. Variazione incrementativa di € 1.456.654,09 agli stanziamenti finanziari in entrata del bilancio 2024/2026, in ragione di pari variazione incrementativa del fondo pluriennale vincolato in entrata di inizio esercizio, e contestuale pari incremento degli stanziamenti finanziari in spesa per re imputazione alla competenza 2024, secondo esigibilità, di impegni già imputati alla competenza dell'esercizio 2023 e finanziati con risorse di competenza dell'esercizio 2023 o di esercizi precedenti [per complessivi € 1.456.654,09 di cui € 29.345,18 per la parte corrente (Titolo 1 della spesa) ed € 1.427.308,91 per la re imputazione in entrata e in spesa per la realizzazione di opere a scomputo, PNRR, e rimborsi assicurativi (Titoli 1 e 2 della spesa)];

11. ADEGUATA MOTIVAZIONE

- Il Revisore osserva che la conferma, l'eliminazione o la riduzione dei residui attivi e passivi risulta adeguatamente motivata.
- La re imputazione, secondo esigibilità di impegni già imputati alla competenza dell'esercizio 2022 è motivata e corretta.
- La costituzione del fondo pluriennale vincolato in spesa di fine esercizio è aderente al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 23 giugno 2011 e successive modifiche.
- La re imputazione all'esercizio successivo di impegni di spesa coperti con risorse accertate nell'esercizio 2023 o in esercizio precedenti comporta, correttamente, l'iscrizione nel bilancio 2024 del FPV in entrata, distinto per la parte corrente e la parte capitale, e la contestuale variazione incrementativa degli stanziamenti di spesa dei pertinenti capitoli di destinazione degli impegni oggetto di re imputazione.
- La documentazione esaminata è completa ed esaustiva.
- Gli indici di riscossione e di pagamento, come illustrato nel corpo della presente relazione, sono buoni.

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, il sottoscritto Revisore unico esprime, per quanto di competenza, il proprio

PARERE FAVOREVOLE

Il presente verbale è rassegnato alla Giunta Comunale per le deliberazioni conseguenti.

Gallarate, 5 marzo 2024

IL REVISORE

Dott.ssa Maria Lorena Carla Trecate

Sottoscritto digitalmente